

Controlli sull'alimentazione degli animali, mangimi "promossi"

Il Ministero della Salute ha pubblicato il rapporto con i controlli ufficiali effettuati nell'anno 2014 sulla filiera dei mangimi. I risultati sono positivi, con il 99,37% dei prodotti risultati conformi alle analisi di laboratorio. I controlli, coordinati su tutto il territorio nazionale dal Ministero della Salute, sono stati svolti dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. coordinati dai Servizi Veterinari Regionali e dalle Autorità Competenti dei PIF (Posti Ispezione Frontaliera) e degli UVAC (Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari).

Nel 2014, terzo ed ultimo anno di applicazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale, sono state effettuate 32.039 ispezioni presso gli operatori del settore dei mangimi con 1.158 casi di non conformità strutturali o manageriali relative quindi alla carente gestione e organizzazione più che ai mangimi in quanto tali. L'attività di campionamento sulle matrici mangimistiche vere e proprie ha portato a 69 non conformità, pari allo 0,63% del totale su 10.923 campioni.

Si registra un aumento percentuale del numero di sanzioni amministrative comminate, espressione di efficienza ed efficacia dell'attività di controllo ufficiale svolta dai Servizi Veterinari italiani, mentre un lieve calo delle denunce (0,6% contro lo 0,7% dell'anno precedente).

Sui campioni viene effettuata la ricerca di: proteine animali trasformate non ammesse nei mangimi, Salmonella spp., sostanze farmacologicamente attive e additivi destinati all'alimentazione animale, sostanze indesiderabili che includono anche i contaminanti ambientali (micotossine, diossine, melamina e altri), organismi geneticamente modificati (Ogm).